

Mozione: “Economia non osservata” – Richiesta di maggiori controlli

**Premesso che:**

- secondo il “Rapporto sull’economia non osservata”, pubblicato quest’anno dall’EURISPES il volume d’affari generato dal lavoro irregolare in Italia nel biennio 2002-2003 è stimato tra i 306 e i 316 miliardi di euro;
- è risaputo che anche in Italia sono diffusi laboratori ed aziende gestite da faccendieri locali ed immigrati clandestini, che operano nella più totale irregolarità dal punto di vista lavorativo, retributivo, ambientale, di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro;
- il mancato rispetto di questi standard, oltre all’evasione contributiva fiscale, rende possibile l’immissione massiccia sul mercato di prodotti a bassissimo costo;
- la nostra industria artigiana ed il mondo della piccola e media impresa subiscono una concorrenza agguerrita e sleale, anche a causa della pratica della contraffazione dei marchi;
- molti mercati cittadini e regionali sono oramai abbandonati dai nostri operatori, in particolare modo nel settore dell’abbigliamento, e sostituiti da venditori per lo più stranieri;

**Nella consapevolezza:**

- che uno Stato di diritto deve sempre richiedere il rispetto delle leggi e regolamenti da parte di tutti gli operatori, siano essi artigiani o commercianti, liberi professionisti o lavoratori dipendenti, cittadini italiani o stranieri;
- che al ricerca continua della “legalità” debba essere un impegno costante da parte di ogni forza politica e di governo, di maggioranza od opposizione, senza strumentalizzazioni volte a destabilizzare,
- che il mondo del commercio non può essere turbato da alcuni operatori, che trovano nello sfruttamento della forza lavoro uno strumento di concorrenza sleale;
- che lo Stato Italiano si deve adoperare perché le norme più elementari del DIRITTO DEL LAVORO, a difesa dei singoli lavoratori, siano rispettate non solo dai cittadini italiani, ma anche dagli stranieri, non solo in Italia, ma anche in tutti i Paesi con i quali si intrattengono rapporti commerciali;

**QUESTO CONSIGLIO COMUNALE  
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- 1) ad intervenire, attraverso opportune verifiche sul territorio comunale, con tutte le risorse disponibili, affinché non ci siano situazioni di palese illegalità nel mondo del lavoro e del commercio, con sfruttamento di lavoratori, contraffazione di prodotti e relativa turbativa di mercato;
- 2) ad attivarsi presso le competenti sedi preposte all’attività di controllo (Guardia di Finanza, Ministero del Lavoro, INPS, INAIL) affinché inviino tempestivamente i loro Ispettori, e tale attività non sia vista e considerata dai nostri concittadini come una illegittima intrusione nel campo della libera iniziativa, ma un inevitabile conseguenza di una società sempre più globale.

I Consiglieri Comunali Lega Nord  
Daniele Stival  
Leandro Schileo  
Giampaolo Zaramella

Pramaggiore, 28 ottobre 2003